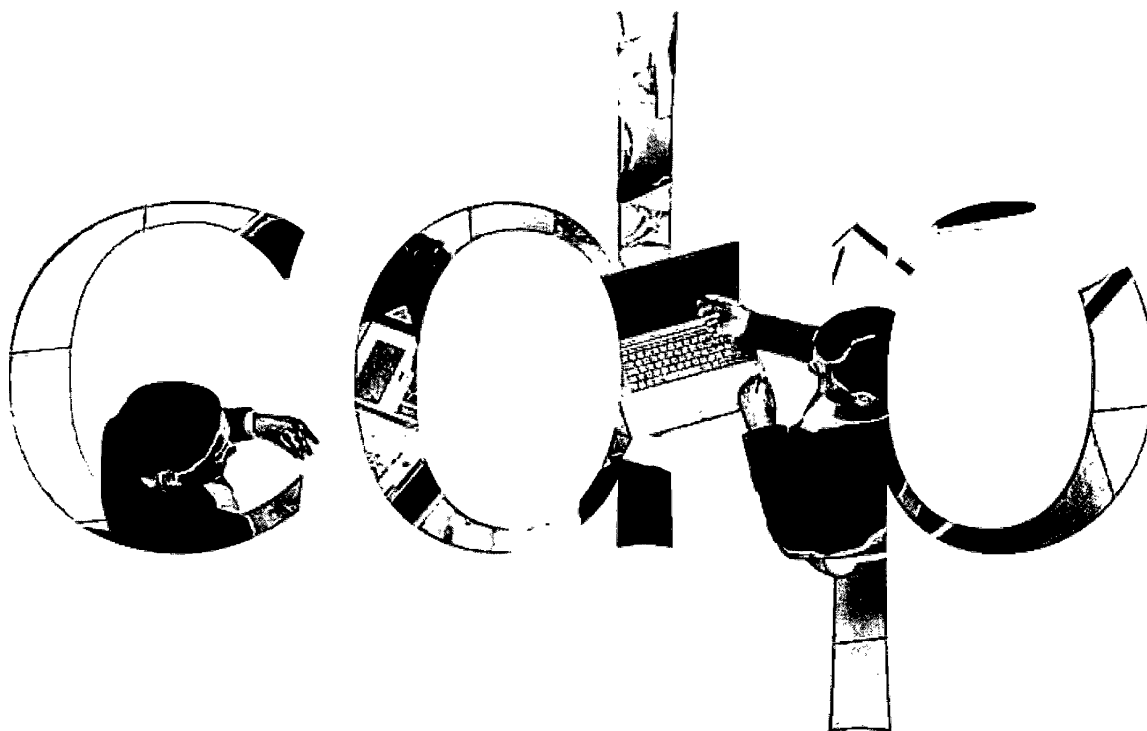


# **SIAMO L'ITALIA**

## CHE INVESTE NELL'ITALIA

---



## INDICE

---

Lettera agli Azionisti	4
Cariche sociali e governance	6
<b>1. Executive summary</b>	<b>9</b>
Il Gruppo CDP, ruolo e missione	10
Performance e KPI 2015	12
Principali eventi del 2015	14
Il Modello di business di CDP	16
Il Piano industriale 2016-2020	26
<b>2. Relazione sulla gestione</b>	<b>29</b>
1. Composizione del Gruppo CDP	30
2. Dati economici, finanziari e patrimoniali e indicatori di performance	38
3. Scenario macroeconomico e contesto di mercato	40
4. Performance del Gruppo	49
5. Risultati economici e patrimoniali	91
6. Piano industriale 2020	104
7. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	108
8. Corporate governance	110
9. Rapporti della Capogruppo con il MEF	128
10. Delibera di destinazione dell'utile di esercizio	130

RELAZIONE AI FINI DELL'ART. 5, COMMA 16, D.L. 269/2003

# — LETTERA AGLI AZIONISTI

## Signori Azionisti,

il 2015 è stato un anno importante per l'economia italiana. Per la prima volta, dopo tre anni consecutivi di recessione, il Prodotto interno lordo è tornato a crescere in termini reali. La domanda interna è stata trainata dall'incremento dei consumi privati e dall'andamento positivo del ciclo degli investimenti, usciti da una pesante contrazione. Le esportazioni hanno continuato ad aumentare a un ritmo sostenuto, confermandosi uno dei motori di crescita della nostra economia. La produzione industriale si è espansa nuovamente, grazie al dinamismo di alcuni settori manifatturieri. Parallelamente, si sono manifestati i primi segnali positivi nel mercato del lavoro con una riduzione della disoccupazione, anche a seguito delle riforme introdotte dal Governo.

Complessivamente, l'Italia ha beneficiato di una congiuntura favorevole, caratterizzata dalla ripresa dell'Area dell'euro, dal proseguimento delle politiche monetarie accomodanti della Banca Centrale Europea, dal deprezzamento del tasso di cambio e dal regime dei bassi prezzi del petrolio. Si è confermato l'interesse degli investitori esteri per l'economia italiana, come dimostrato anche dagli acquisti dei titoli del debito pubblico. Questi segnali positivi hanno influenzato il clima di fiducia delle famiglie e delle imprese, i cui indicatori hanno raggiunto i livelli più alti degli ultimi anni.

La ripresa, tuttavia, si è mostrata ancora debole a causa della persistenza di alcuni elementi critici, che hanno finito per incidere sulle fragilità dell'economia nazionale, mettendo a rischio la solidità della ripresa stessa.



sa. In particolare, la dinamica dei prestiti bancari al settore privato, seppure in miglioramento, ha manifestato un andamento deludente. La massa delle sofferenze e dei crediti deteriorati ha continuato a pesare sui bilanci bancari, mentre le imprese, soprattutto quelle medio-piccole, si sono trovate alle prese con problemi di competitività, crescita dimensionale e capitalizzazione, oltre che con le esigenze di liquidità. Sul finire dell'anno inoltre, alcuni segnali provenienti dal contesto internazionale, tra cui il rallentamento del commercio mondiale, le difficoltà dei Paesi emergenti, Cina in particolare, oltre all'inasprirsi dei rischi geopolitici, hanno inoltre contribuito ad aumentare i fattori d'incertezza.

In tale contesto, il ruolo di Cassa depositi e prestiti a sostegno del Paese si è reso ancor più necessario, in ottica non solo anticiclica, di breve periodo, ma anche e soprattutto in prospettiva

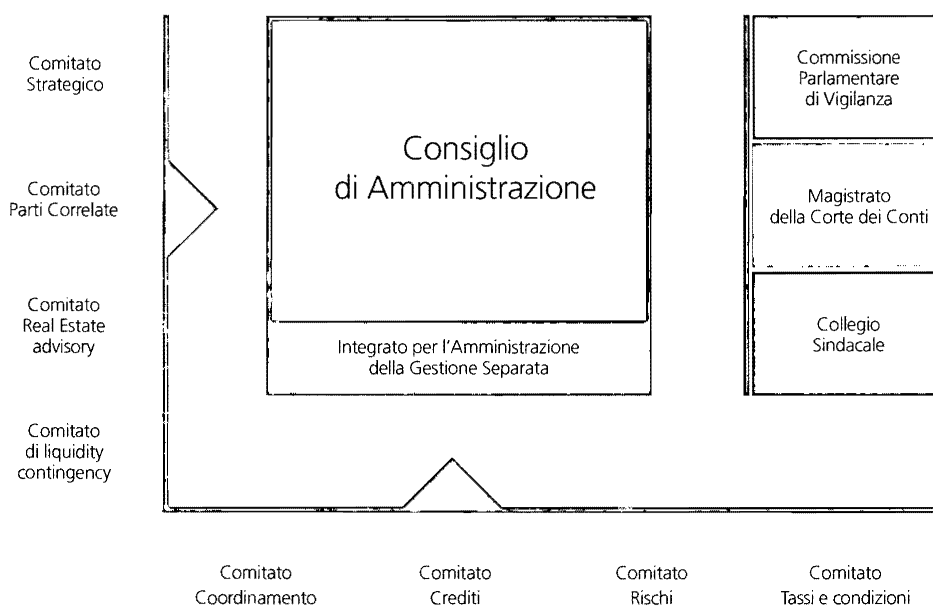
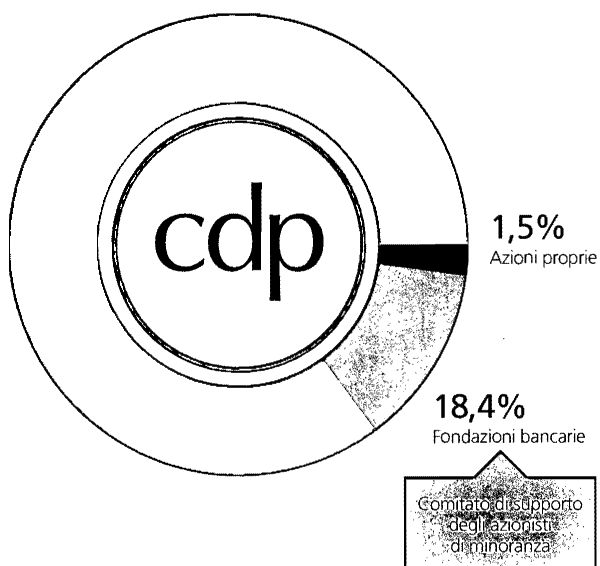
di consolidamento dello sviluppo di medio e lungo termine. Così come per l'economia italiana, infatti, anche per il Gruppo CDP il 2015 ha rappresentato un anno di estrema importanza. A 165 anni di distanza dalla sua fondazione, CDP continua nel suo tradizionale impegno di supporto mettendo a disposizione dell'Italia tutte le proprie risorse.

Innanzitutto, nel corso dell'anno si è chiuso il precedente Piano Industriale 2013-2015, con la mobilitazione complessiva da parte del Gruppo CDP di circa 87 miliardi di euro; in particolare, soltanto nel 2015 sono state mobilitate e gestite risorse per circa 30 miliardi di euro, di cui 22 miliardi affluiti al sistema imprenditoriale, 6 miliardi agli attori pubblici e territoriali e 2 miliardi al settore infrastrutturale. Sul fronte della raccolta, il risparmio postale, che oramai conta oltre 26 milioni di clienti, ha continuato a dimostrarsi un "porto

RELAZIONE AI FINI DELL'ART. 5, COMMA 16, D.L. 269/2003

## CARICHE SOCIALI E GOVERNANCE

**80,1%**  
Ministero dell'Economia  
e delle Finanze



LETTERA AGLI AZIONISTI

sicuro" per le famiglie italiane, così come durante i periodi di maggiore turbolenza dei mercati finanziari. Parallelamente, in ottica di diversificazione delle fonti, dei canali e degli strumenti di raccolta, è stata lanciata la prima obbligazione "retail", per un importo di 1,5 miliardi di euro, il cui successo è stato testimoniato da richieste di gran lunga superiori all'ammontare massimo offerto.

La redditività della Capogruppo si è mantenuta soddisfacente, nonostante il regime dei tassi vicini allo zero che ha ridotto il margine di interesse, mentre a livello consolidato i risultati del Gruppo hanno risentito della perdita netta consolidata di ENI collegata alla debolezza strutturale del mercato petrolifero che ha eroso la redditività operativa e il valore degli asset iscritti in bilancio. Si prevede che entrambi i fattori persisteranno anche nel corso del 2016 e pertanto il Gruppo CDP ha già messo in atto una serie di azioni necessarie per reagire nel migliore dei modi a questo scenario sfidante.

Azioni che si inseriscono in un progetto ben più ampio di Piano Industriale quinquennale che il nuovo Consiglio di Amministrazione insediato a luglio ha approvato in chiusura d'anno. Il nuovo Piano che ha un respiro di medio-lungo periodo declina obiettivi ambiziosi sia in termini di risorse, sia di settori e strumenti di intervento, più ampi di quelli oggi in essere.

Si prevede di mobilitare direttamente risorse per 160 miliardi di euro, e di attivarne ulteriori 105 provenienti da investitori istituzionali privati e pubblico-privati, sia italiani che stranieri. Le risorse così complessivamente coinvolte, direttamente e indirettamente, saranno pari a oltre 260 miliardi di euro e verranno impiegate in

base a quattro vettori di intervento prioritario: Government & PA e Infrastrutture, Internazionalizzazione, Imprese, Real Estate. Complessivamente il Gruppo attiverà risorse pari al 16% dell'intero Prodotto interno lordo italiano nel 2015, destinate a sostenere gli investimenti per la crescita del nostro Paese.

Un tale cambio di passo si è reso necessario per assecondare le mutate esigenze dell'economia nazionale, alla luce del cambiamento del contesto economico e finanziario, non solo italiano ma anche estero, rispetto agli anni di crisi. Il Gruppo CDP, infatti, passa dal solo supporto finanziario agli attori pubblici e privati, alla promozione in ottica di lungo periodo delle iniziative economiche, al fianco degli operatori, in ambiti in cui oltre al credito serve un'iniezione di capitale, sia fisico che umano, per far decollare l'innovazione e lo sviluppo.

Questo nuovo ruolo esplicitamente rivolto alla promozione è stato sancito dalla Commissione europea, prima, e dal Governo italiano, poi, che hanno riconosciuto a CDP lo status di Istituto Nazionale di Promozione. CDP si è trasformata, così, nel principale attore deputato a co-finanziare i progetti di investimento del Piano "Juncker" in Italia, in modo tale da svolgere un ruolo sempre più importante a supporto delle PMI e delle infrastrutture, e nell'advisor finanziario della PA, ai fini di migliorare l'utilizzo dei fondi comunitari. Inoltre, in qualità di nuova Istituzione Finanziaria Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, CDP ha iniziato a partecipare alla gestione delle risorse pubbliche destinate allo sviluppo internazionale, in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali della cooperazione italiana.

Ciò che invece non è cambiato con il nuovo Piano industriale è il "modus operandi" del Gruppo CDP. In qualità di operatore di mercato con un mandato pubblico, il Gruppo, infatti, continua a intervenire negli ambiti di intersezione tra Stato e mercato, in ottica complementare ai soggetti privati e non distorsiva della concorrenza, attivandosi in qualità di volano e di catalizzatore di capitali, su orizzonti temporali di lungo periodo, in contesti di rischio difficilmente compatibili con quelli che i mercati, da soli, riescono a coprire.

CDP inoltre mantiene saldo il proprio ruolo di partner storico degli Enti locali e la propria vocazione a sostegno dei territori, agendo non solo da finanziatore, ma anche come valorizzatore degli asset immobiliari e culturali, come promotore delle iniziative di social housing, come advisor delle Amministrazioni pubbliche, il tutto con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e all'efficienza energetica.

Per concludere, il Gruppo CDP si è posto una sfida importante, che è quella di intervenire in maniera sempre più incisiva a sostegno della crescita dell'economia nazionale. Il successo di tale sfida sarà reso possibile solo grazie alle nostre persone, che ringraziamo per l'impegno, l'entusiasmo e la passione, e a tutti coloro che hanno riposto fiducia nella nostra Istituzione. Ci siamo dati obiettivi ambiziosi e abbiamo una missione importante nei prossimi anni che come Gruppo sapremo portare a termine con forza, coraggio e impegno.

Claudio Costamagna  
Presidente



Fabio Gallia  
Amministratore  
Delegato



## CARICHE SOCIALI

<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	Presidente	Claudio Costamagna
	Vice Presidente	Mario Nuzzo
	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Fabio Gallia
	Consiglieri	Maria Cannata
		Carla Patrizia Ferrari
		Stefano Micossi
		Alessandro Rivera
		Alessandra Ruzzu
		Giuseppe Sala (1)
<b>Consiglieri Integrati per l'amministrazione della Gestione Separata</b> (art. 5, c. 8, D.L. 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla L. 326/2003)		Il Direttore Generale del Tesoro (2)
		Il Ragioniere Generale dello Stato (3)
		Piero Fassino
		Massimo Garavaglia
<b>COLLEGIO SINDACALE</b>	Presidente	Angelo Provasoli
	Sindaci effettivi	Ines Russo
		Luciano Barsotti
		Andrea Landi
		Giuseppe Vincenzo Suppa
		Giandomenico Genta
	Sindaci supplenti	Angela Salvini
<b>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</b>		Fabrizio Palermo
<b>COMITATO DI SUPPORTO DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA</b>	Presidente	Matteo Melley
	Membri	Ezio Falco
		Paolo Giopp
		Anna Chiara Invernizzi
		Michele Iori
		Luca Iozzelli (4)
		Arturo Lattanzi
		Roberto Pinza
		Umberto Tombari
<b>COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA</b>	Presidente	Cinzia Bonfrisco (Senatore)
	Vice Presidenti	Paolo Naccarato (Senatore)
		Raffaella Mariani (Deputato)
		Ferdinando Aiello (Deputato)
		Dore Misuraca (Deputato)
		Davide Zoggia (Deputato)
		Bruno Astorre (Senatore)
		Luigi Marino (Senatore)
		Stefano Fantini (Consiglio di Stato)
		Pancrazio Savasta (Consiglio di Stato)
		Claudio Gorelli (Corte dei Conti)
<b>MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI (5)</b> (art. 5, c. 17, D.L. 269/2003)	Ordinario	Mauro Orefice
	Supplente	Marco Boncompagni
<b>SOCIETÀ DI REVISIONE</b>		PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(1) Il Consiglio di Amministrazione del 29/10/2015 ha nominato, ai sensi dell'art. 2386 c.c., il dr. Sala in sostituzione della dimissionaria dr.ssa Isabella Seragnoli.

(2) Vincenzo La Via.

(3) Roberto Ferranti, delegato del Ragioniere Generale dello Stato.

(4) Il Comitato di supporto degli azionisti di minoranza nella seduta del 26/01/2016 ha nominato il dr. Luca Iozzelli in sostituzione del dimissionario prof. Ivano Paci.

(5) Art. 5, comma 17, D.L. 269/03 - assiste alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.





# 1. ■ Executive summary

---

RELAZIONE AI FINI DELL'ART. 5, COMMA 16, D.L. 269/2003

# IL GRUPPO CDP, RUOLO E MISSIONE

Creata nel 1850 come istituto destinato a ricevere i depositi quale "luogo di fede pubblica", CDP ha visto il suo ruolo cambiare nel tempo, assumendo, nell'ultimo decennio, una funzione centrale nelle politiche industriali dell'Italia.

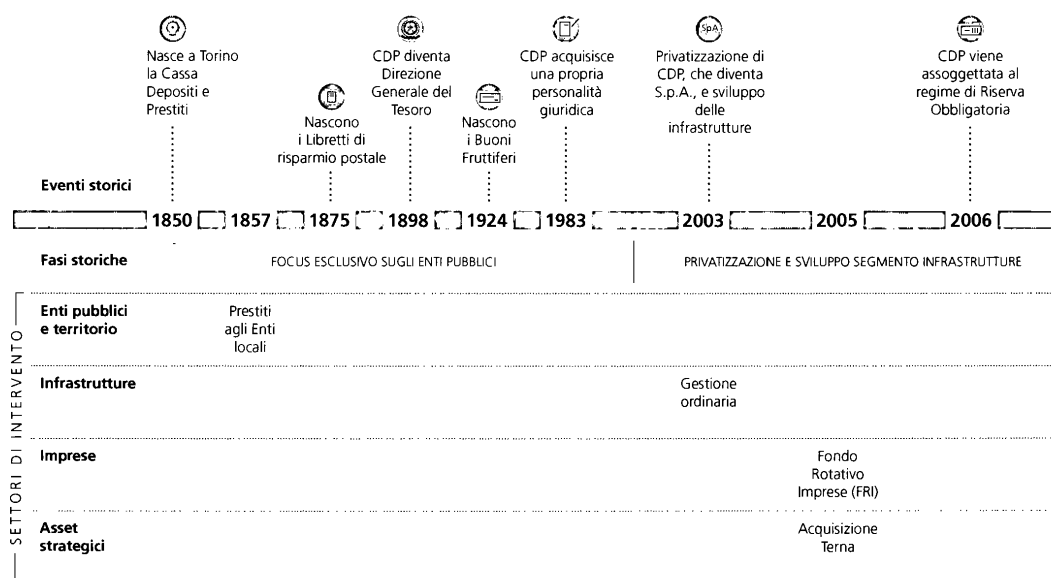
Da istituto nato a supporto dell'economia pubblica italiana, prevalentemente con il finanziamento degli Enti pubblici, CDP ha allargato il suo perimetro d'azione, fino a raggiungere il settore privato, operando sempre in un'ottica di sviluppo di medio-lungo termine.

I ruoli che CDP può ricoprire sono molteplici, dal finanziatore ad anchor investor, puntando a strumenti sempre più innovativi e flessibili per adattarsi alle esigenze degli investimenti.

Gli strumenti utilizzati vanno dall'erogazione di credito per gli investimenti pubblici, per le infrastrutture e per il sostegno delle imprese, sempre in chiave anticiclica e con ottica di medio-lungo termine, agli investimenti in capitale di rischio e nel Real Estate.

Nel 2012, a seguito dell'acquisizione dal MEF di SACE, Simest e Fintecna, nasce il Gruppo CDP con rinnovate ambizioni di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane, operando in sinergia con il sistema bancario e di sostegno della cooperazione internazionale.

Tuttavia, CDP non dimentica il proprio ruolo pubblico e sociale verso gli Enti pubblici e il territorio: valorizzare il patrimonio immobiliare grazie alle risorse e competenze di CDP Immobiliare, investire nel social housing con il Fondo Investimenti per l'Abi-



## IL GRUPPO CDP, RUOLO E MISSIONE

tare ("FIA"), valorizzare gli immobili degli Enti attraverso il FIV e gestire le anticipazioni di liquidità relative ai pagamenti dei debiti della Pubblica Amministrazione, sono alcune delle attività di CDP a supporto del settore pubblico.

Nel 2015 viene attribuito a CDP dal Governo italiano e dall'Unione Europea il ruolo di Istituto Nazionale di Promozione, diventando così:

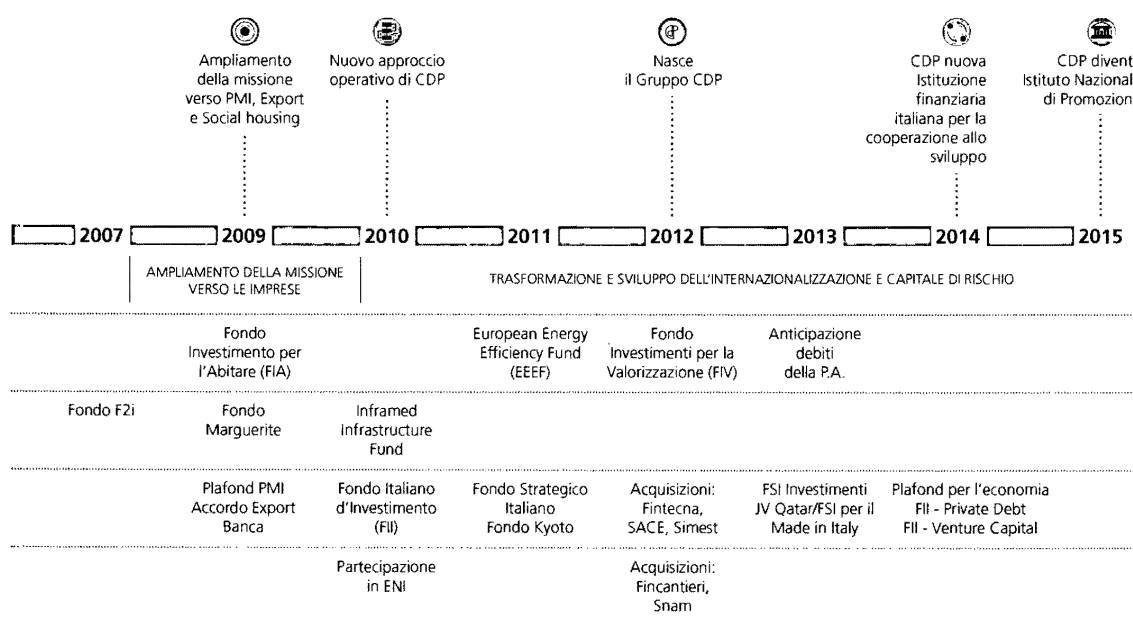
- l'entry point delle risorse del Piano Juncker in Italia;
- l'advisor finanziario della Pubblica Amministrazione per un migliore utilizzo di fondi nazionali ed europei.

Evolve il ruolo di CDP che, oltre a essere investitore paziente di lungo periodo, diviene anche promotore di iniziative a supporto della crescita.

Nel corso degli anni, CDP ha visto il proprio ruolo cambiare ed evolvere notevolmente.

È cambiato il cosa fare, è cambiato il come farlo, sono aumentati gli interlocutori.

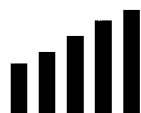
Una cosa tuttavia non è cambiata: il suo ruolo pubblico, per il Paese, per l'Italia



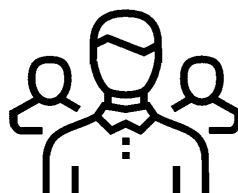
RELAZIONE AI FINI DELL'ART. 5, COMMA 16, D.L. 269/2003

## — PERFORMANCE E KPI 2015

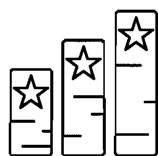
30 miliardi di euro di risorse mobilitate e gestite dal Gruppo CDP,  
con particolare attenzione all'export, all'internazionalizzazione  
e alle infrastrutture, senza però dimenticare il business storico  
di supporto agli Enti locali



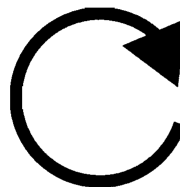
**ATTIVO DI GRUPPO**  
**398 MLD EURO**



**OLTRE 30.000 DIPENDENTI**  
**NEL GRUPPO**



**RATING CDP**  
**S&P'S BBB-**   **MOODY'S Baa2**   **FITCH BBB+**

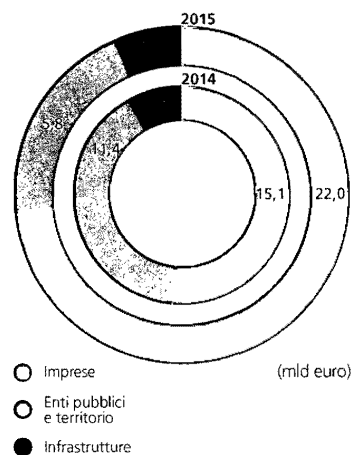


**SOFFERENZE + INADEMPIENZE**  
**PROBABILI/ESPOSIZIONI: 0,3%**

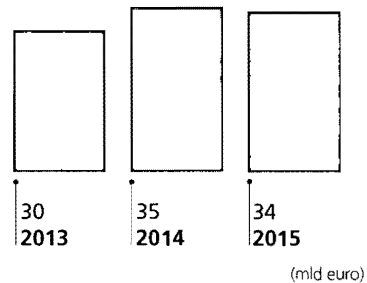
PERFORMANCE E KPI 2015

Risorse mobilitate dal Gruppo

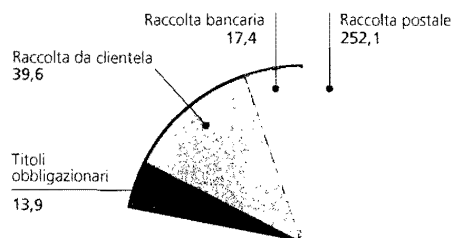
**RISORSE MOBILITATE 2015**  
**29,8 MLD EURO**

Patrimonio netto del Gruppo

**34**  
**MLD EURO**

Raccolta di CDP S.p.A.

**323**  
**MILIONI**



**OLTRE 26 MILIONI**  
**DI CLIENTI DEL RISPARMIO POSTALE**

(mld euro)

RELAZIONE AI FINI DELL'ART. 5, COMMA 16, D.L. 269/2003

## — PRINCIPALI EVENTI DEL 2015

### SOTTOSCRIVI LA PRIMA OBBLIGAZIONE CDP DEDICATA A TUTTI GLI ITALIANI



### MARZO

#### SUCCESSO PER LA PRIMA OBBLIGAZIONE CDP "RETAIL"

Le richieste sono state largamente superiori rispetto all'importo massimo offerto, pari a 1,5 miliardi di euro. L'operazione si inserisce nel piano di diversificazione delle fonti, dei canali e degli strumenti di raccolta di Cassa depositi e prestiti.

### MAGGIO

#### IN EXPO PER PROMUOVERE L'ITALIA

Il Gruppo CDP, "Official Partners for Italy's International Growth" di EXPO, con FSI e SACE, ha messo a disposizione il proprio nome, risorse, impegno e professionalità per mostrare al mondo le grandi opportunità offerte dall'Italia.

Si sono svolti anche numerosi incontri con le Amministrazioni locali italiane sui temi della valorizzazione degli asset Immobiliari ed Enti pubblici.



### LUGLIO

#### CDP, NUOVA ISTITUZIONE FINANZIARIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Cassa depositi e prestiti, nella sua nuova qualità di Development Financial Institution, partecipa alla gestione delle risorse pubbliche destinate allo sviluppo internazionale, in collaborazione con gli altri attori istituzionali della cooperazione italiana.

### LUGLIO

#### UN NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

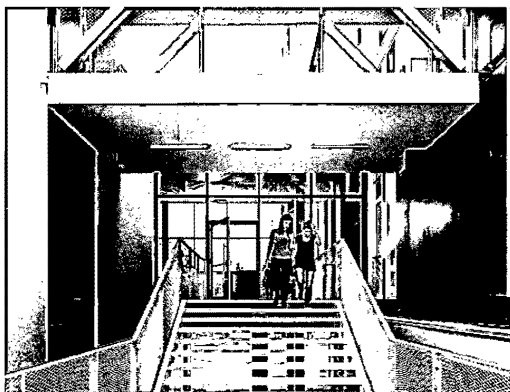
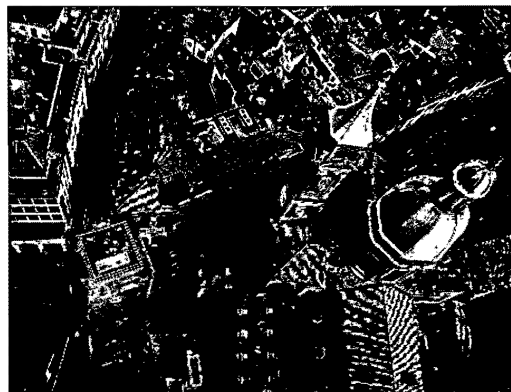
Viene nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015, 2016 e 2017, con Claudio Costamagna (Presidente), Mario Nuzzo (Vice Presidente) e Fabio Gallia (Amministratore Delegato).



## PRINCIPALI EVENTI DEL 2016

**AGOSTO****GRUPPO CDP ALLA PRIMA OPERAZIONE DI DIMISSIONE IMMOBILIARE**

Firmato il contratto per la cessione di sei immobili situati nel Comune di Milano per un valore di 125,5 milioni di euro. L'operazione è una delle più rilevanti per asset di questo tipo realizzata in Italia negli ultimi anni.

**SETTEMBRE****A BOLOGNA, MILANO E TORINO NUOVE STRUTTURE DI OSPITALITÀ PER STUDENTI**

CDP Investimenti SGR, tramite il Fondo Investimenti per l'Abitare, ha avviato diverse iniziative di social housing. A Bologna, Milano e Torino sono state inaugurate residenze per studenti per quasi 900 posti letto. Inoltre è partita la realizzazione di 294 appartamenti a canone calmierato a Bari e Lecce.

**NOVEMBRE****RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI PER I COMUNI**

L'operazione avviata da Cassa depositi e prestiti ha permesso a molti comuni la rimodulazione della propria posizione debitoria. Una rinegoziazione realizzata per andare incontro alle numerose richieste pervenute da parte degli Enti locali.

**DICEMBRE****IL CDA APPROVA IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE 2016-2020**

Approvato all'unanimità il nuovo piano industriale di Gruppo che prevede 160 miliardi di euro di risorse a sostegno del Paese e un programma per attrarre ulteriori 105 miliardi di euro provenienti da investitori istituzionali privati internazionali e italiani.



RELAZIONE AI FINI DELL'ART. 5, COMMA 16, D.L. 269/2003

## IL MODELLO DI BUSINESS DI CDP

Il Gruppo CDP opera a sostegno della crescita del Paese e impiega le sue risorse, prevalentemente raccolte attraverso il risparmio postale, a favore dello sviluppo del territorio nazionale, delle infrastrutture strategiche per il Paese e delle imprese nazionali favorendone la crescita e l'internazionalizzazione.

Nell'ultimo decennio CDP ha assunto, grazie a nuove modalità operative, un ruolo centrale nel supporto delle politiche industriali del Paese, affiancando agli strumenti di debito tradizionali quali finanziamenti e garanzie anche nuovi strumenti di equity. I principali investimenti hanno riguardato i settori energetico,

delle reti di trasporto e immobiliare, nonché il sostegno alla crescita dimensionale e allo sviluppo internazionale delle PMI e delle imprese di rilevanza strategica. Tali strumenti si affiancano, inoltre, a una attività di gestione di fondi conto terzi e di strumenti agevolativi per favorire la ricerca e l'internazionalizzazione delle imprese.

